

## Risultati 18ª giornata

Juventus	1-4	Parma
Bologna	1-1	Fiorentina
Brescia	1-2	Cesena
Cagliari	0-1	Milan
Genoa	0-0	Lazio
Lecce	0-1	Bari
Palermo	3-0	Sampdoria
Roma	4-2	Catania
Udinese	2-0	Chievo
Inter	3-1	Napoli

## Prossimo turno

DOMENICA 9/1/2011 ORE 15.00

Sampdoria	-	Roma	ore 12.30
Bari	-	Bologna	
Catania	-	Inter	
Cesena	-	Genoa	
Chievo	-	Palermo	
Fiorentina	-	Brescia	
Lazio	-	Lecce	
Milan	-	Udinese	
Parma	-	Cagliari	
Napoli	-	Juventus	ore 20.45

## Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Milan	39	18	12	3	3	30	13
2 Lazio	34	18	10	4	4	24	16
3 Napoli	33	18	10	3	5	27	20
4 Roma	32	18	9	5	4	26	22
5 Juventus	31	18	8	7	3	33	21
6 Palermo	30	18	9	3	6	32	22
7 Inter**	26	16	7	5	4	23	15
8 Udinese	26	18	8	2	8	23	21
9 Sampdoria*	23	17	5	8	4	18	16
10 Genoa*	22	17	6	4	7	13	15
11 Parma	22	18	5	7	6	18	21
12 Chievo	21	18	5	6	7	19	21
13 Catania	21	18	5	6	7	16	22
14 Bologna (-1)	21	18	5	7	6	17	24
15 Cagliari	20	18	5	5	8	19	17
16 Fiorentina*	20	17	5	5	7	17	18
17 Cesena*	18	17	5	3	9	13	21
18 Brescia	15	18	4	3	11	13	23
19 Lecce	15	18	4	3	11	16	35
20 Bari	14	18	3	5	10	12	26

\*\* DUE PARTITE IN MENO \*UNA PARTITA IN MENO

## Marcatori

**11 RETI:** ■ Di Natale (Udinese);  
**10 RETI:** ■ Di Vaio (Bologna);  
 Cavani (Napoli)  
**9 RETI:** ■ Eto'o (Inter); Ibrahimovic (Milan); Quagliarella (Juventus); Borriello (Roma)  
**8 RETI:** ■ Matri (Cagliari)  
**7 RETI:** ■ Pastore, Ilicic (Palermo); Hamsik (Napoli); Crespo (Parma)  
**6 RETI:** ■ Pazzini (Sampdoria); Pato, Robinho (Milan); Pellissier (Chievo)  
**5 RETI:** ■ Gilardino (Fiorentina); Caracciolo (Brescia); Pinilla (Palermo); Krasic (Juventus); Hernanes (Lazio); Vucinic (Roma); Thiago Motta (Inter)  
**4 RETI:** ■ Nenè (Cagliari); Cassano (Sampdoria); Guberti (Sampdoria); Barreto (Bari); Iaquineta (Juventus); Lavezzi (Napoli); Bogdani (Cesena); Di Michele (Lecce); Floccari, Zarate (Lazio); Moscardelli (Chievo); Miccoli (Palermo).

## I club milanesi vogliono mani libere su San Siro

■ Inter e Milan chiedono autonomia nell'uso e nella gestione dello stadio Giuseppe Meazza di Milano e delle aree circostanti di pertinenza. In una lettera inviata ai vertici del comune (proprietario dell'impianto), i due club auspicano la possibilità di effettuare, «senza previa delibera motivata di consiglio comunale, interventi innovativi e necessari per sviluppare la potenzialità e preservare nel tempo la redditività dello stadio», puntando nel caso anche su funzioni di carattere residenziale e commerciale. La missiva di sette pagine è firmata dall'ad nerazzurro Ernesto Paolillo e da quello rossonero Adriano Galliani. ♦

Thiago Motta e Cambiasso  
L'Inter di Leo è un'altra cosa

**INTER** 3  
**NAPOLI** 1

**INTER** Castellazzi, Maicon, Cordoba, Lucio, Chivu, Zanetti, Cambiasso, T. Motta (dal 41' st Muntari), Stankovic (dal 35' st Mariga), Pandev (dal 38' st Biabiany), Milito (Orlandoni, Ranocchia, Materazzi, Santon).

**NAPOLI** De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Aronica, Maggio, Gargano (dal 13' st Yebda), Pazienza (dal 31' st Sosa), Dossena (dal 21' st Zuniga), Hamsik, Lavezzi, Cavani (Iezzo, Grava, Dumitru, Santacroce).

**ARBITRO** Rocchi di Firenze

**RETI** Nel pt 3' T. Motta, 25' Pazienza, 37' Cambiasso. Nel st 10' T. Motta

**NOTE** Recupero 3' e 4'. Angoli: 3-7. Ammoniti Chivu, Aronica, Zanetti, Campagnaro e Maicon.

**COSIMO CITO**

sport@unita.it

La mano di Leonardo, forse. La testa di Cambiasso sicuramente, un grande Motta, un immenso Maicon, un'Inter diversa, non perfetta ma ottima, forte: presto per dirlo, ma l'Inter che abbatte il Napoli è una squadra, ha valori, testa, ha messo per iscritto sul campo del Meazza i buoni propositi per l'anno nuovo, l'idea di un inseguimento complicato ma non impossibile al Milan, un calcio diverso, più sereno, più "verticale". Finisce 3-1,

ed è un risultato preciso, forse leggermente pesante per il buon Napoli del primo tempo, più giusto se letto sui novanta minuti.

Azzurri spezzati in due tronconi, tanta qualità davanti - come nessuna forse -, una mediana normale, una difesa troppo insicura a questi livelli. Contro questa Inter, così determinata e motivata, poteva finire solo così.

Partenza choc per Mazzarri: al 2' Thiago Motta, uno che Benitez ha visto solo in cassetta, trova al termine di un grande scambio con Stankovic il tempo per colpire al volo di sinistro e pescare l'angolo irraggiungibile per De Sanctis. Inter padrona per dieci minuti, poi risorge il Napoli, Hamsik e Lavezzi iniziano a parlare la loro lingua, Cavani si propone più spesso, Pazienza trova, al 25', il pareggio su angolo, in una difesa nerazzurra a maglie larghissime.

È il miglior momento per la squadra di Mazzarri: Maggio tira a lato da comoda posizione, i contropiede vanno sempre in porto, la palla però arriva sempre sbilenca dalle parti di Castellazzi, che non compie parate. Poi, d'incanto, l'Inter riprende

## DALL'ARA

Nuovo Bologna solito Di Vaio  
Santana salva i viola

**BOLOGNA** 1  
**FIorentina** 1

**BOLOGNA:** Viviano, Moras, Portanova, Britos, Rubin, Casarini (41' st Radovanovic), Mudingayi, Della Rocca (30' st Siligardi), Ekdal, Ramirez (12' st Gimenez), Di Vaio.

**FIorentina:** Boruc, De Silvestri, Gamberini, Kroldrup, Pasqual, D'Agostino, Montolivo, Marchionni (18' st Santana), Babacar, Cerci (29' st Ljajic), Gilardino.

**ARBITRO:** Giannoccaro di Lecce.

**RETI:** nel pt 5' Di Vaio; nel st 22' Santana

**NOTE:** Recupero: 1' e 3'. Angoli: 5-5. Ammoniti: Marchionni, Kroldrup e Moras. Spettatori: 15.926

■ Il nuovo Bologna di Zanetti (assente) si presenta al Dall'Ara scortato dal presidente onorario Gianni Morandi e lanciato dal solito bomber Di Vaio che segna il suo decimo gol stagionale. pareggia Santana, per una Fiorentina ancora scossa dalla rottura con Adrian Mutu ormai scaricato da Mihajlovic e società.

a macinare, cresce a dismisura Maicon e le occasioni salgono nel numero e nella qualità: una la ciabatta in curva Milito, palesemente ancora indietro di condizione. La seconda è quella giusta: al 37' Maicon veleggia a destra, ha il tempo di guardare in mezzo e pescare il testone-stellone di Cambiasso, classico gol dell'immenso centrocampista argentino e partita messa in discesa.

Anche perché, appena si riparte nel secondo tempo, Thiago Motta firma la doppietta, ancora di testa, su angolo, e lì è davvero finita, perché il Napoli, che pure ha un

La mano dell'allenatore  
Ma il brasiliano ha ritrovato tanti degli infortunati

sussulto, progressivamente molla gli ormeggi della partita e si accontenta di non prenderne altri. Entra Yebda, ma Lavezzi gioca a trenta metri dalla porta, un cervello centrale in grado di ragionare il Napoli non ce l'ha, e vivere sulle imprese di Cavani può portare lontano sì, ma non lontanissimo.

Leo festeggia, non poteva iniziare meglio. Se sia la sua mano, o piuttosto la mano del medico - tranne Sneijder, Julio Cesar e Samuel, c'erano tutti - è presto per dirlo. Intanto tre punti, e piuttosto facili: erano secoli che non succedeva. ♦